

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

28° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2004

Presidenza del presidente PROVERA

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(2391) Partecipazione finanziaria italiana al primo aumento di capitale della Interamerican Investment Corporation, nonché alla ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo, del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e dell'Asem trust fund, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
MAGRIS, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze	4
MARTONE (Verdi-U), relatore	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B.: I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2391) Partecipazione finanziaria italiana al primo aumento di capitale della Interamerican Investment Corporation, nonché alla ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo, del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e dell'Asem trust fund, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2391, già approvato dalla Camera dei deputati, sospesa nella seduta del 27 gennaio 2004.

Avverto che la Commissione bilancio ha espresso parere non ostativo sul disegno di legge in titolo, nel presupposto che gli oneri a partire dall'anno 2004 siano riferiti al fondo speciale di parte corrente relativo al triennio 2004-2006.

MARTONE, *relatore*. Signor Presidente, desidero riformulare, in base alle indicazioni pervenute dal rappresentante del Governo, il testo dell'ordine del giorno 0/2391/1/3^a, da me illustrato nel corso della seduta del 27 gennaio scorso.

Come i colleghi ricorderanno, prima di procedere all'esame di questo disegno di legge, l'Ufficio di Presidenza della Commissione ha effettuato molti approfondimenti e una serie di incontri (ricordo in particolare l'audizione del dottor Bini Smaghi, direttore generale per i rapporti finanziari internazionali del Dipartimento del tesoro), da me sollecitati in base ad alcune constatazioni riguardo alla qualità dell'operato della Banca asiatica di sviluppo e della Banca interamericana di sviluppo.

Sulla scorta dello scambio di opinioni, che ritengo proficuo, con il Sottosegretario e con il direttore generale Bini Smaghi, ho ritenuto opportuno formulare un ordine del giorno che potesse condensare alcune raccomandazioni, alcune linee guida e di indirizzo nei confronti del direttore esecutivo italiano presso la Banca asiatica di sviluppo.

L'ordine del giorno – che, come ho detto, è stato verificato e concordato con il sottosegretario Magri – indica diversi obiettivi: una maggiore trasparenza dell'operato della Banca asiatica di sviluppo; un maggiore coinvolgimento sia dei rappresentanti dei Governi dei Paesi donatori, sia delle comunità locali dei Paesi che ricevono i prestiti, che dovrebbero beneficiare degli effetti positivi dei progetti finanziati dal Fondo asiatico di sviluppo; meccanismi di incentivazione per il personale, al fine di garantire il rispetto delle direttive interne sulle valutazioni d'impatto sociale e ambientale; il rafforzamento di meccanismi indipendenti di valutazione,

quali la *inspection panel*; la richiesta di una valutazione indipendente dell'operato del Fondo asiatico di sviluppo, per accertare le modalità con cui i progetti finanziati possono contribuire alla riduzione della povertà.

Tutti questi obiettivi sono stati sottolineati anche dal direttore esecutivo italiano Miari Fulcis in varie occasioni, negli incontri del *board* della Banca asiatica di sviluppo. Ritengo che la Commissione affari esteri debba sottoscriverli, per dare maggiore sostegno politico all'operato dell'Italia nella Banca asiatica di sviluppo e per iniziare e consolidare una prassi di scambio nella verifica dell'indirizzo politico e dell'operato di queste banche multilaterali, che spesso sfuggono al controllo dei parlamentari e dei Parlamenti.

Mi auguro che il Governo voglia accogliere questo ordine del giorno.

MAGRI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Confermo che il testo dell'ordine del giorno è stato già discusso, verificato e concordato con il relatore dal punto di vista tecnico e politico. Pertanto, il Governo accoglie l'ordine del giorno 0/2391/1/3^a, nella sua nuova formulazione.

È con piacere che sottolineo la convergenza dell'intera Commissione su un provvedimento che ci permette di presentare il nostro Paese compatto, a livello internazionale, rispetto ad impegni economici che in questo caso non hanno solo valenza politica, ma sono importanti anche sotto il profilo etico, perché sono mirati ad interventi di solidarietà.

PRESIDENTE. Poiché l'ordine del giorno 0/2391/1/3^a (testo 2) è stato accolto dal rappresentante del Governo, non sarà posto in votazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

(All'unanimità).

I lavori terminano alle ore 16,10.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 2391

Partecipazione finanziaria italiana al primo aumento di capitale della *Interamerican Investment Corporation*, nonché alla ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo, del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e dell'*Asem trust fund*

Art. 1.

1. È autorizzata la partecipazione finanziaria italiana al primo aumento di capitale della *Interamerican Investment Corporation* (IIC), della quale l'Italia fa parte ai sensi della legge 29 aprile 1988, n. 165.

2. La sottoscrizione al capitale autorizzata dal presente articolo è pari a 15.360.000 dollari USA per il periodo 2000-2007.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, valutato in 7.680.000 euro per l'anno 2003 e in 1.980.000 euro per ciascuno degli anni dal 2004 al 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, corredati da apposite relazioni, gli eventuali decreti emanati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, n. 2), della citata legge n. 468 del 1978.

Art. 3.

1. È autorizzata la partecipazione dell'Italia alla VII ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo con un contributo di 110.221.542 euro per il periodo 2001-2004.

2. Le somme di cui al comma 1 sono versate su apposito conto corrente infruttifero, istituito presso la Tesoreria centrale, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro e denominato «Partecipazione italiana a banche, fondi ed organismi internazionali», dal quale saranno prelevate per provvedere all'erogazione dei contributi autorizzati ai sensi del predetto comma.

Art. 4.

1. È autorizzata la partecipazione dell'Italia alla V ricostituzione delle risorse del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD) con un contributo di 28.806.000 euro per il periodo 2001-2003.

2. È altresì autorizzata la corresponsione all'IFAD, per il periodo 2001-2003, della somma di 3.720.000 euro, da destinare alla *Heavily Indebted Poor Countries (HIPC) Debt Initiative*.

Art. 5.

1. È autorizzata la partecipazione dell'Italia alla ricostituzione delle risorse dell'*Asem trust fund* (ATF-2) con un contributo di 2.000.000 di euro per il 2003.

Art. 6.

1. Per l'attuazione dell'articolo 3 è autorizzata la spesa di 82.666.157 euro per l'anno 2003 e di 27.555.385 euro per l'anno 2004.

2. Per l'attuazione dell'articolo 4, comma 1, è autorizzata la spesa di 28.806.000 euro per l'anno 2003.

3. Per l'attuazione dell'articolo 4, comma 2, è autorizzata la spesa di 3.720.000 euro per l'anno 2003.

4. Per l'attuazione dell'articolo 5 è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003.

5. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, complessivamente pari a 117.192.157 euro per l'anno 2003 e a 27.555.385 euro per l'anno 2004, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor- tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ORDINI DEL GIORNO

0/2391/1/3^a

MARTONE

La 3^a Commissione permanente del Senato della Repubblica,

considerato il disegno di legge 2391 con il quale tra l'altro si autorizza la partecipazione dell'Italia alla VIIa ricostruzione delle risorse del Fondo Asiatico di Sviluppo con un contributo di 110.221.542 euro per il periodo 2001-2004;

ricordando che il Fondo Asiatico di Sviluppo è una struttura della Banca Asiatica di Sviluppo (ADB);

rilevando con preoccupazione i dati contenuti in documenti di valutazione interni alla Banca, secondi ai quali i progetti dell'ADB in Indonesia, Pakistan (primi due Paesi destinatari dei fondi ADB) ed in Sri Lanka (principale cliente dell'ADF con una previsione di spesa per il 2003-2005 pari a 600 milioni di dollari per 12 nuovi progetti) risulterebbero caratterizzati da una percentuale media di insuccesso pari al 70 per cento (percentuale che passa al 78 per cento per lo Sri Lanka) e potrebbero non sortire effetti positivi sullo sviluppo economico e sociale di quei Paesi;

prendendo atto che secondo le valutazioni interne dell'ADB l'alta percentuale d'insuccesso è prodotta dalla lievitazione dei costi, alla preparazione inadeguata dei progetti, dall'assenza di meccanismo di monitoraggio e consultazione con i supposti beneficiari, dall'incapacità di minimizzare gli impatti socio-ambientali e dalla mancata considerazione di alternative economicamente più razionali;

rilevando la necessità di garantire trasparenza e controllo pubblico e parlamentare sulle attività dell'ADB e sui suoi progetti, oggi sotto osservazione – quali il Chashma Canal Project in Pakistan – che hanno evidenziato la scarsa affidabilità e qualità dei meccanismi di responsabilizzazione per il personale della Banca e la scarsa chiarezza relativa alle direttive e politiche operative;

notando che spesso, nonostante gli impegni presi sulla carta riguardo alla partecipazione del pubblico in tutte le fasi del progetto, le comunità locali e le popolazioni destinatarie dei progetti dell'ADB non hanno opportunità di accesso ai processi decisionali né ai dati certi ed attendibili riguardo ai costi ed i benefici dei progetti in questione;

prendendo atto delle eventuali conseguenze derivanti dall'eccessiva discrezionalità e potere decisionale attribuito ai funzionari della Banca, che potrebbero precludere un ruolo più attivo da parte dei Direttori Esecutivi rappresentanti dei governi quali l'Italia, lacune evidenziate anche in alcuni memorandum scritti da Direttori Esecutivi quali il tedesco Franck Black, o Stephen Baker;

notando con favore l'impegno del direttore esecutivo italiano e del ministro dell'Economia volto a contribuire alla soluzione di queste lacune e carenze,

impegna il Governo:

a) sollecitare e promuovere nell'ambito dei negoziati per la ricapitalizzazione dell'ADF e all'interno del Consiglio dei Direttori Esecutivi dell'ADB:

l'introduzione di meccanismi di responsabilizzazione e rafforzamento delle direttive interne sulle valutazioni di impatto sociale ed ambientale, sulla partecipazione e l'accesso all'informazione, nonché di incentivi per il personale volti a premiare coloro che assicureranno pieno rispetto delle direttive interne nel ciclo di progetto;

l'adozione di strumenti atti ad assicurare maggior trasparenza nelle fasi di definizione, monitoraggio, e valutazione dei progetti, nella loro attuazione, redistribuzione delle risorse finanziarie e processi decisionali;

il rafforzamento dell'esistente struttura di ispezione e verifica indipendente (Inspection Panel) permettendo il ricorso anche dopo la conclusione del progetto, ed attribuendo diritto ai Direttori Esecutivi di approvare le conclusioni del Panel circa il rispetto delle normative interne, e garantendo attraverso un apposito forum il coinvolgimento della società civile, del settore privato e dei Paesi donatori a garanzia dell'affidabilità, indipendenza e piena funzionalità del Panel estendendone le competenze alle attività dell'ADB per il settore privato;

lo svolgimento di una valutazione indipendente dei progetti dell'ADF per accertare le modalità con le quali tali progetti contribuiscono alla riduzione della povertà ed all'erogazione di benefici diretti per gli strati più poveri della popolazione.

b) riferire sullo stato di avanzamento delle riforme proposte nel rapporto annuale che il ministro dell'economia predispone per la partecipazione dell'Italia alle Banche Multilaterali di Sviluppo.

0/2391/1/3^a (testo 2)

MARTONE

La 3^a Commissione del Senato,

considerato il disegno di legge 2391 con il quale tra l'altro si autorizza la partecipazione dell'Italia alla VII ricostruzione delle risorse del Fondo Asiatico di Sviluppo con un contributo di 110.221.542 euro per il periodo 2001-2004;

ricordando che il Fondo Asiatico di Sviluppo è gestito dalla Banca Asiatica di Sviluppo (ADB);

rilevando con preoccupazione i dati contenuti in documenti di valutazione interni alla Banca, secondo i quali i progetti dell'ADB in Indonesia, Pakistan (primi due paesi destinatari dei fondi ADB) ed in Sri Lanka (uno dei principale cliente dell'ADF con una previsione di spesa per il 2003-2005 pari a 400 milioni di dollari per 12 nuovi progetti) risulterebbero caratterizzati da una percentuale media di insuccesso di circa il 10 per cento e potrebbero non sortire effetti positivi sullo sviluppo economico e sociale di quei paesi;

prendendo atto che secondo le valutazioni interne dell'ADB la percentuale d'insuccesso è prodotta dalla lievitazione dei costi, dalla la preparazione inadeguata dei progetti, da un insufficiente meccanismo di monitoraggio e consultazione con i supposti beneficiari, e che è necessario di minimizzare gli impatti socio-ambientali nonché individuare alternative economicamente più razionali;

rilevando la necessità di garantire trasparenza e controllo pubblico e parlamentare sulle attività dell'ADB e sui suoi progetti, oggi sotto osservazione – quali il Chashma Canal Project in Pakistan –;

notando che spesso, le comunità locali e le popolazioni destinatarie dei progetti dell'ADB hanno limitate opportunità di accesso ai processi decisionali e a dati certi e attendibili riguardo ai costi e i benefici dei progetti in questione;

prendendo atto delle eventuali conseguenze derivanti dall'eccessiva discrezionalità e 'potere decisionale attribuito ai funzionari della Banca, che potrebbero precludere un ruolo più attivo da parte dei direttori esecutivi rappresentanti dei governi quali l'Italia, lacune evidenziate anche in alcuni memorandum scritti da direttori esecutivi quali l'inglese Franck Black, o Stephen Baker;

notando con favore l'impegno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Direttore esecutivo italiano volto a contribuire alla soluzione di queste lacune e carenze,

impegna il Governo:

a) sollecitare e promuovere nell'ambito dei negoziati per la ricapitalizzazione dell'ADF e all'interno del Consiglio dei Direttori Esecutivi dell'ADB:

l'introduzione di meccanismi di responsabilizzazione e rafforzamento delle direttive interne sulle valutazioni d'impatto sociale ed ambientale, sulla partecipazione e l'accesso all'informazione, nonché d'incentivi per il personale volti a premiare coloro che assicureranno pieno rispetto delle direttive interne nel ciclo di progetto;

l'adozione di strumenti atti ad assicurare maggior trasparenza nelle fasi di definizione, monitoraggio, e valutazione dei progetti, nella loro attuazione, redistribuzione delle risorse finanziarie e processi decisionali;

il rafforzamento dell'esistente struttura di ispezione e verifica indipendente (Inspection Panel) permettendo il ricorso anche dopo la con-

clusione del progetto, ed attribuendo diritto ai Direttori Esecutivi di approvare le conclusioni del Panel circa il rispetto delle normative interne, e garantendo attraverso un apposito forum il coinvolgimento della società civile, del settore privato e dei paesi donatori a garanzia dell'affidabilità, indipendenza e piena funzionalità del Panel estendendone le competenze alle attività dell'ADB per il settore privato;

lo svolgimento di una valutazione indipendente dei progetti dell'ADF per accertare le modalità con le quali tali progetti contribuiscono alla riduzione della povertà ed all'erogazione di benefici diretti per gli strati più poveri della popolazione;

b) riferire sullo stato di avanzamento delle riforme proposte nel rapporto annuale che il Ministero dell'Economia e delle Finanze predispone per la partecipazione dell'Italia alle Banche Multilaterali di Sviluppo.
